

A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TUNISI, 15 - VERONA (VR) 37134
Codice Fiscale	04054900230
Numero Rea	VR - 388085
P.I.	04054900230
Capitale Sociale Euro	1.046.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	960300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	3.805.071	4.081.803
7) altre	11.491	12.912
Totale immobilizzazioni immateriali	3.816.562	4.094.715
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	0	-
3) attrezzature industriali e commerciali	23.968	23.718
4) altri beni	238.366	79.632
Totale immobilizzazioni materiali	262.334	103.350
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	497.681	-
Totale crediti verso altri	497.681	-
Totale crediti	497.681	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	497.681	-
Totale immobilizzazioni (B)	4.576.577	4.198.065
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	13.049	-
4) prodotti finiti e merci	104.326	130.861
Totale rimanenze	117.375	130.861
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	703.068	643.251
Totale crediti verso clienti	703.068	643.251
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	691.481	259.623
Totale crediti tributari	691.481	259.623
5-ter) imposte anticipate	49.892	591.936
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.329	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.600	3.600
Totale crediti verso altri	4.929	3.600
Totale crediti	1.449.370	1.498.410
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.610.601	1.275.871
2) assegni	6.656	2.881
3) danaro e valori in cassa	7.922	4.652
Totale disponibilità liquide	1.625.179	1.283.404
Totale attivo circolante (C)	3.191.924	2.912.675
D) Ratei e risconti	16.397	39.916
Totale attivo	7.784.898	7.150.656

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.046.000	1.046.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.400.000	4.400.000
IV - Riserva legale	30.951	29.092
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	528.964	493.627
Totale altre riserve	528.964	493.627
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.254	37.197
Totale patrimonio netto	6.016.169	6.005.916
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	302.399	298.595
Totale fondi per rischi ed oneri	302.399	298.595
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	684.683	188.167
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.619	228.637
Totale debiti verso fornitori	302.619	228.637
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.053	38.846
Totale debiti verso controllanti	80.053	38.846
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.201	6.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.201	6.595
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.837	51.828
Totale debiti tributari	82.837	51.828
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.589	142.321
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.589	142.321
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.314	187.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.998
Totale altri debiti	193.314	189.698
Totale debiti	781.613	657.925
E) Ratei e risconti	34	53
Totale passivo	7.784.898	7.150.656

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.050.848	5.015.815
5) altri ricavi e proventi		
altri	31.271	9.541
Totale altri ricavi e proventi	31.271	9.541
Totale valore della produzione	5.082.119	5.025.356
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.004.513	1.060.418
7) per servizi	573.007	510.495
8) per godimento di beni di terzi	216.875	205.169
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.663.081	1.643.060
b) oneri sociali	571.268	558.002
c) trattamento di fine rapporto	113.769	113.153
e) altri costi	-	71.230
Totale costi per il personale	2.348.118	2.385.445
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	278.154	278.154
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.624	42.215
Totale ammortamenti e svalutazioni	337.778	320.369
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.487	(33.512)
14) oneri diversi di gestione	469.777	373.521
Totale costi della produzione	4.963.555	4.821.905
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	118.564	203.451
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.296	6.407
Totale proventi diversi dai precedenti	2.296	6.407
Totale altri proventi finanziari	2.296	6.407
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	150	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	150	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.146	6.407
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	120.710	209.858
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	87.078	-
imposte differite e anticipate	23.378	172.661
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	110.456	172.661
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.254	37.197

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.254	37.197
Imposte sul reddito	110.456	172.661
Interessi passivi/(attivi)	(2.146)	(6.407)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	118.564	203.451
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	113.769	113.153
Ammortamenti delle immobilizzazioni	337.778	320.369
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	451.547	433.522
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	570.111	636.973
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	13.486	(33.512)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(59.817)	21.551
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	111.795	(16.504)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	23.519	(15.565)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19	53
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(376.931)	64.587
Totale variazioni del capitale circolante netto	(287.967)	20.610
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	282.144	(201.953)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.146	6.407
(Imposte sul reddito pagate)	(110.456)	(172.661)
(Utilizzo dei fondi)	386.551	(35.699)
Totale altre rettifiche	278.241	(201.953)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	560.385	455.630
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(218.608)	(81.274)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(218.609)	(81.274)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	341.775	374.357
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.275.871	908.334
Assegni	2.881	0
Danaro e valori in cassa	4.652	713
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.283.404	909.047
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.610.601	1.275.871
Assegni	6.656	2.881
Danaro e valori in cassa	7.922	4.652
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.625.179	1.283.404

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.816.562.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

La voce **avviamento** è il risultato derivante dal conferimento del Netto Patrimoniale alla data del 30/09/2011 e del valore di stima del ramo d'azienda effettuata dal perito designato in data 20/07/2011 così come risulta da verbale di asseverazione di perizia redatto presso il Notaio Cascone in Verona e registrato in data stessa al 15371 serie 1TPUB.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono state capitalizzate nel 2014 manutenzioni su beni di terzi relative alla sistemazione del magazzino sito in Verona Via Giolfino n. 3, preso in locazione dal 01/02/2014.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Per quanto riguarda la quota di ammortamento dell'avviamento, questa è stata calcolata per una durata del piano ammortamento civilistico in 20 anni, così come previsto dalla Relazione di Stima asseverata per la valutazione del ramo d'azienda conferita.

E' stato previsto un piano di ammortamento dei costi di manutenzione su beni di terzi capitalizzati per la durata del contratto di locazione scadente il 31/01/2020.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	3.816.562
Saldo al 31/12/2016	4.094.715
Variazioni	-278.153

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	23.199	-	5.534.648	-	15.874	5.573.721
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(23.199)	-	(1.452.845)	-	(2.962)	(1.479.006)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	4.081.803	-	12.912	4.094.715
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	(276.732)	0	(1.422)	(278.154)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	1	1
Totale variazioni	0	0	0	0	(276.732)	0	(1.421)	(278.153)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	23.199	-	5.534.648	-	15.874	5.573.721
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(23.199)	-	(1.729.577)	-	(4.383)	(1.757.159)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	3.805.071	-	11.491	3.816.562

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 262.334.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autovetture	
Autovetture	25%
Altri beni	

Automezzi specifici	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	262.334
Saldo al 31/12/2016	103.350
Variazioni	158.984

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	168.290	949.859	-	1.118.149
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(144.572)	(870.227)	-	(1.014.799)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	23.718	79.632	-	103.350
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	12.024	206.586	0	218.610
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(135.513)	0	(135.513)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	(11.774)	(47.850)	0	(59.624)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	135.511	0	135.511
Totale variazioni	0	0	250	158.734	0	158.984
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	180.314	1.020.932	-	1.201.246
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(156.346)	(782.566)	-	(938.912)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	0	23.968	238.366	-	262.334

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Risulta, infatti ragionevole prevedere che i valori

contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	497.681
Saldo al 31/12/2016	
Variazioni	497.681

Il Fondo Tesoreria dell'Inps è stato introdotto con la Finanziaria 2006. Il fondo raccoglie i versamenti, facoltativi o obbligatori, del Trattamento fine rapporto dei dipendenti ma, a differenza dei Fondi pensioni, l'azienda rimane il soggetto che eroga lo stesso al dipendente. La Società versa mensilmente al Fondo Tesoreria l'accantonamento e, al momento dell'erogazione al dipendente paga al lavoratore l'importo recuperandolo contestualmente dall'Inps. Tale valore viene inserito come credito nella liquidazione del DM10 (ricostruzione da invio Uniemens individuali).

Nella sostanza è una sorta di deposito che viene restituito all'azienda quando questa corrisponde il Tfr al dipendente.

Alla fine di ogni esercizio l'azienda provvede all'accantonamento. Il Fondo maturato negli anni precedenti viene rivalutato; nel caso del Fondo Tfr accantonato presso il Fondo Tesoreria la rivalutazione è a carico della Tesoreria stesa.

L'azienda provvede al calcolo: incrementa il credito vantato nei confronti della Tesoreria e il debito verso il dipendente che viene inserito nel Fondo Trattamento Fine Rapporto.

La società negli esercizi precedenti non aveva provveduto a far emergere in bilancio il credito verso Fondo Tesoreria e il corrispettivo Fondo TFR. Si è provveduto ad evidenziare ciò nel bilancio al 31/12/2017 accantonando a crediti verso Fondo Tesoreria l'importo di euro 497.681 (euro 446.035 relativo ad anni precedenti e euro 51.646 per l'anno corrente), incrementando di tale importo anche il Fondo TFR.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 497.681 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	497.681	497.681	0	497.681
Totale crediti immobilizzati	497.681	497.681	0	497.681

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	497.681	497.681
Totale	497.681	497.681

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 3.191.924. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 279.249.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 117.375.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	13.049	13.049
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	130.861	(26.535)	104.326
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	130.861	(13.486)	117.375

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse

effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 49.892, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.449.370.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	643.251	59.817	703.068	703.068	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	259.623	431.858	691.481	691.481	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	591.936	(542.044)	49.892		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.600	1.329	4.929	1.329	3.600
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.498.410	(49.040)	1.449.370	1.395.878	3.600

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	703.068	703.068
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	691.481	691.481
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	49.892	49.892
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.929	4.929
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.449.370	1.449.370

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.625.179, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.275.871	334.730	1.610.601
Assegni	2.881	3.775	6.656
Denaro e altri valori in cassa	4.652	3.270	7.922
Totale disponibilità liquide	1.283.404	341.775	1.625.179

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 16.397. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	39.916	(23.519)	16.397
Totale ratei e risconti attivi	39.916	(23.519)	16.397

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.016.169 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 10.253.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	1.046.000	-	-		1.046.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.400.000	-	-		4.400.000
Riserva legale	29.092	1.859	-		30.951
Altre riserve					
Riserva straordinaria	493.627	35.338	1		528.964
Totale altre riserve	493.627	37.197	1		528.964
Utile (perdita) dell'esercizio	37.197	(37.197)	-	10.254	10.254
Totale patrimonio netto	6.005.916	-	1	10.254	6.016.169

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.046.000	capitale	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.400.000	capitale	a-b-c

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	30.951	utili	b
Altre riserve			
Riserva straordinaria	528.964	utili	a-b-c
Totale altre riserve	528.964		
Totale	6.005.915		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 302.399, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	298.595	-	-	298.595
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	3.804	-	-	3.804
Totale variazioni	0	3.804	0	0	3.804
Valore di fine esercizio	-	302.399	-	-	302.399

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	188.167
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.879
Utilizzo nell'esercizio	(4.398)
Altre variazioni	446.035
Totale variazioni	496.516
Valore di fine esercizio	684.683

La variazione di euro 446.035 è dovuta a quanto già specificato nel paragrafo "Immobilizzazioni Finanziarie".

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti di natura finanziaria al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima.

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti da debiti di natura commerciale.

Composizione Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono costituiti da debiti di natura commerciale.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 781.613.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	228.637	73.982	302.619	302.619	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	38.846	41.207	80.053	80.053	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.595	(3.394)	3.201	3.201	0
Debiti tributari	51.828	31.009	82.837	82.837	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	142.321	(22.732)	119.589	119.589	-
Altri debiti	189.698	3.616	193.314	193.314	-
Totale debiti	657.925	123.688	781.613	781.613	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	302.619	302.619
Debiti verso imprese controllanti	80.053	80.053
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.201	3.201
Debiti tributari	82.837	82.837
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.589	119.589
Altri debiti	193.314	193.314

Area geografica	Italia	Totale
Debiti	781.613	781.613

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	302.619	302.619
Debiti verso controllanti	80.053	80.053
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	3.201
Debiti tributari	82.837	82.837
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.589	119.589
Altri debiti	193.314	193.314
Totale debiti	781.613	781.613

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 34.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	53	(19)	34
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	53	(19)	34

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.050.848.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.050.848
Totale	5.050.848

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.963.555.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	150
Totale	150

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	12
Operai	33
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	46

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.067	30.307
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il controllo contabile è affidato al Collegio Sindacale. Non è presente quindi il Revisore Legale né la società di Revisione Legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 1.046.000 è rappresentato da 1.046 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni categoria A	1.000	1.000.000	0	0	1.000	1.000.000
Azioni categoria B	46	46.000	0	0	46	46.000
Totale	1.046	1.046.000	0	0	1.046	1.046.000

Il Capitale sociale è suddiviso in 1.046 azioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna, raggruppate in due distinte categorie. La categoria "A" è formata da n. 1.000 azioni ordinarie tutte del valore nominale di euro 1.000 cadauna di proprietà Agec. La categoria "B" è formata da n. 46 azioni tutte del valore nominale di euro 1.000 assegnate a favore dei prestatori di lavoro la cui disciplina è già completamente descritta nello Statuto Aziendale..

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi. La Società AGECE Onoranze Funebri S.p.A., pur essendo partecipata con una quota maggioritaria da AGECE Azienda Speciale del Comune di Verona, non è soggetta ad attività di direzione e controllo. Quest'ultima infatti non esercita una pluralità sistematica e costante di atti di indirizzo idonei ad incidere sulle decisioni sulla gestione dell'impresa e quindi sulle scelte che attengono alla conduzione degli affari sociali. In particolare nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, cui si riferisce il presente bilancio, AGECE Azienda Speciale del Comune di Verona non ha effettuato di fatto nessuna attività di direzione e coordinamento nei confronti di AGECE Onoranze Funebri S.p.A. e gli amministratori hanno sempre agito liberi da qualunque vincolo di subordinazione ritenendosi, per questa ragione, superata la presunzione relativa di cui all'art. 2497 sexies del codice civile. Peraltro gli amministratori hanno avuto modo di appurare che, in relazione al periodo 2016, non vi è stata nessuna operazione avente carattere economico, finanziario o di garanzia realizzata tra le parti, ad eccezione del contratto di service.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 10.254 , come segue:

- il 5%, pari a euro 513, alla riserva legale;
- euro 9.741 alla riserva straordinaria.

Verona, 29 marzo 2018
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Ivan Castelletti

A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI S.P.A.

Relazione degli Amministratori al Bilancio dell'esercizio

dal 01/01/2017

al 31/12/2017

Redatto in forma estesa

Sede in Verona, Via Tunisi n. 15

Capitale sociale Euro 1.046.000,00 interamente versato

Partita IVA, Codice Fiscale e Nr. Reg. Imp. 04054900230

Iscritta al Registro delle Imprese di Verona

Nr. R.E.A. 388085

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra Società.

Il bilancio d'esercizio chiude con un utile di Euro 10.254, come evidenziato alla voce 21 del Conto Economico.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le risultanze del bilancio riflettono l'andamento positivo della gestione, risultano pertanto confermate le condizioni di continuità che costituiscono il presupposto per la formazione del bilancio di esercizio secondo criteri di funzionamento.

L'ATTIVITA'

Con il mese di dicembre si è concluso l'esercizio 2017 della società AGECE Onoranze Funebri Spa e dal punto di vista generale l'operatività nel settore funerario commerciale rispetto al precedente anno ha registrato una sostanziale continuità nel numero di funerali eseguiti.

Il fatturato lievemente superiore rispetto al precedente anno, nonostante il numero di funerali sia rimasto sostanzialmente invariato, conferma l'apprezzamento della clientela per i nuovi servizi aggiuntivi che l'azienda ha iniziato ad offrire in corso d'anno.

Questo buon risultato nei ricavi è stato attenuato dall'aumento dei costi, che sono però almeno in parte di natura contingente

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

I principali dati economici, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, si presentano come segue (unità di euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	Variazione 2017/2016	Variazione 2016/2015
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	5.082.119	5.025.356	5.336.092	1,13%	-5,82%
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.963.555	4.821.905	5.021.422	2,94%	-3,97%
DIFFERENZA A - B	118.564	203.451	314.670	-41,72%	-35,34%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	2.146	6.407	5.604	-66,51%	14,33%
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN. (D)	0	0	0	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	120.710	209.858	320.274	-42,48%	-34,48%
IMPOSTE DI ESERCIZIO	110.456	172.661	154.412	-36,03%	11,82%
UTILE ESERCIZIO	10.254	37.197	165.862	-72,43%	-77,57%

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	100,00%	100,00%	100,00%
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	97,67%	95,95%	94,10%
DIFFERENZA A - B	2,33%	4,05%	5,90%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0,04%	0,13%	0,11%
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN. (D)	0,00%	0,00%	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2,38%	4,18%	6,00%
IMPOSTE DI ESERCIZIO	2,17%	3,44%	2,89%
UTILE ESERCIZIO	0,20%	0,74%	3,11%

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	5.082.119	5.025.356	5.336.092
COSTI DELLA PRODUZIONE ESTERNI	2.277.659	2.116.091	2.357.763
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	2.804.460	2.909.265	2.978.329
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	456.342	523.820	649.715
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	118.564	203.451	314.670
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI	2.146	6.407	5.604
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	120.710	209.858	320.274

IMPOSTE E TASSE	110.456	172.661	154.412
REDDITO NETTO	10.254	37.197	165.862

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015	
VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	56.763	1,13%	-310.736	-5,82%
COSTI DELLA PRODUZIONE ESTERNI	161.568	7,64%	-241.672	-10,25%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	-104.805	-3,60%	-69.064	-2,32%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-67.478	-12,88%	-125.895	-19,38%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	-84.887	-41,72%	-111.219	-35,34%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI	-4.261	-66,51%	803	14,33%
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	-89.148	-42,48%	-110.416	-34,48%
IMPOSTE E TASSE	-62.205	-36,03%	18.249	11,82%
REDDITO NETTO	-26.943	-72,43%	-128.665	-77,57%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	100,00%	100,00%	100,00%
COSTI DELLA PRODUZIONE ESTERNI	44,82%	42,11%	44,19%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	55,18%	57,89%	55,81%

MARGINE OPERATIVO LORDO	8,98%	10,42%	12,18%
REDDITO OPERATIVO	2,33%	4,05%	5,90%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI	0,04%	0,13%	0,11%
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	2,38%	4,18%	6,00%
IMPOSTE E TASSE	2,17%	3,44%	2,89%
REDDITO NETTO	0,20%	0,74%	3,11%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

I principali dati patrimoniali della Società, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono i seguenti (unità di euro):

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	Variazione 2017/2016	Variazione 2016/2015
CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0	0	-	-
IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.576.577	4.198.065	4.437.160	9,02%	-5,39%
ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.191.924	2.912.675	2.620.103	9,59%	11,17%
RATEI E RISCONTI (D)	16.397	39.916	24.351	-58,92%	63,92%
TOTALE ATTIVO	7.784.898	7.150.656	7.081.614	8,87%	0,97%

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	Variazione 2017/2016	Variazione 2016/2015
PATRIMONIO NETTO (A)	6.016.169	6.005.916	5.968.718	0,17%	0,62%
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	302.399	298.595	223.904	1,27%	33,36%
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	684.683	188.167	185.404	263,87%	1,49%
DEBITI (D)	781.613	657.925	703.588	18,80%	-6,49%
RATEI E RISCONTI (E)	34	53	0	-35,85%	-
TOTALE PASSIVO E NETTO	7.784.898	7.150.656	7.081.614	8,87%	0,97%

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
CREDITI VERSO SOCI (A)	0,00%	0,00%	0,00%
IMMOBILIZZAZIONI (B)	58,79%	58,71%	62,66%
ATTIVO CIRCOLANTE (C)	41,00%	40,73%	37,00%
RATEI E RISCONTI (D)	0,21%	0,56%	0,34%
TOTALE ATTIVO	100,00%	100,00%	100,00%

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO (A)	77,28%	83,99%	84,28%
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	3,88%	4,18%	3,16%
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	8,80%	2,63%	2,62%
DEBITI (D)	10,04%	9,20%	9,94%
RATEI E RISCONTI (E)	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PASSIVO E NETTO	100,00%	100,00%	100,00%

Stato patrimoniale riclassificato

IMPIEGHI	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	Variazione 2017/2016	Variazione 2016/2015
ATTIVO CORRENTE					
Liquidità immediate	1.625.179	1.283.404	909.047	26,63%	41,18%
Liquidità differite	1.412.275	1.029.838	1.046.092	37,14%	-1,55%
Disponibilità (rimanenze)	117.375	130.861	97.349	-10,31%	34,42%
TOTALE ATTIVO CORRENTE	3.154.829	2.444.103	2.052.488	29,08%	19,08%
ATTIVO FISSO NETTO					
Immobilizzazioni immateriali	3.816.562	4.094.715	4.372.869	-6,79%	-6,36%
Immobilizzazioni tecniche	262.334	103.350	64.291	153,83%	60,75%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	-	-
Crediti esigibili oltre l'esercizio	551.173	508.488	591.966	8,39%	-14,10%

TOTALE ATTIVO FISSO NETTO	4.630.069	4.706.553	5.029.126	-1,63%	-6,41%
TOTALE IMPIEGHI	7.784.898	7.150.656	7.081.614	8,87%	0,97%

FONTI	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	Variazione 2017/2016	Variazione 2016/2015
PASSIVO CORRENTE	1.084.046	954.575	927.492	13,56%	2,92%
PASSIVO CONSOLIDATO	684.683	190.165	185.404	260,05%	2,57%
PATRIMONIO NETTO	6.016.169	6.005.916	5.968.718	0,17%	0,62%
TOTALE FONTI	7.784.898	7.150.656	7.081.614	8,87%	0,97%

IMPIEGHI	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO CORRENTE			
Liquidità immediate	20,88%	17,95%	12,84%
Liquidità differite	18,14%	14,40%	14,77%
Disponibilità (rimanenze)	1,51%	1,83%	1,37%
TOTALE ATTIVO CORRENTE	40,52%	34,18%	28,98%
ATTIVO FISSO NETTO			
Immobilizzazioni immateriali	49,03%	57,26%	61,75%
Immobilizzazioni tecniche	3,37%	1,45%	0,91%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%
Crediti esigibili oltre l'esercizio	7,08%	7,11%	8,36%
TOTALE ATTIVO FISSO NETTO	59,48%	65,82%	71,02%
TOTALE IMPIEGHI	100,00%	100,00%	100,00%

FONTI	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
PASSIVO CORRENTE	13,92%	13,35%	13,10%
PASSIVO CONSOLIDATO	8,80%	2,66%	2,62%
PATRIMONIO NETTO	77,28%	83,99%	84,28%
TOTALE FONTI	100,00%	100,00%	100,00%

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 viene evidenziata nella tabella sottostante.

	31/12/2017	31/12/2016
Cassa	7.922	4.652
Altre disponibilità liquide	1.617.257	1.278.752
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
= a) Liquidità	1.625.179	1.283.404
b) Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti	0	0
parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
altri debiti finanziari correnti	0	0
= c) indebitamento finanziario corrente	0	0
d) indebitamento finanziario corrente netto c)-b)-a)	-1.625.179	-1.283.404
debiti bancari non correnti	0	0
obbligazioni emesse	0	0
altri debiti non correnti	0	0
= e) indebitamento finanziario non corrente	0	0
f) indebitamento finanziario netto d) + e)	-1.625.179	-1.283.404

INDICI DI BILANCIO

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
R.O.E. (redditività dei mezzi propri)			
reddito netto/patrimonio netto	0,17%	0,62%	2,78%
R.O.I. (redditività del capitale investito)			
reddito operativo/capitale investito	1,97%	3,39%	5,27%
R.O.S. (Redditività delle vendite)			
Reddito operativo/Ricavi vendite	2,33%	4,05%	5,90%

Tasso di incidenza della gestione non caratteristica reddito netto/reddito operativo	8,65%	18,28%	52,71%
CCN Capitale Circolante Netto			
(Attività correnti - Passività Correnti)	2.070.783	1.489.528	1.124.996
LIQUIDITA' GENERALE			
attività correnti/passività correnti	2,91	2,56	2,21
MT Margine di Tesoreria			
(Liquidità Immediate + Liquidità differite - Passività Correnti)	1.953.408	1.358.667	1.027.647
Quoziente di liquidità			
(Liquidità Immediate + Liquidità differite / Passività Correnti)	2,80	2,42	2,11
MSE Margine di Struttura Essenziale o secco o primario			
(Capitale Proprio - Attivo Immobilizzato)	1.386.100	1.299.363	939.592
MSA Margine di Struttura Allargato o globale o secondario			
(Capitale Proprio + Passivo Consolidato - Attivo Immobilizzato)	2.070.783	1.489.528	1.124.996
COPERTURA GEN. DELLE IMMOB./IND. STRUTTURA ALLARGATA			
(capitale netto+passivo consolidato)/attivo fisso netto	1,45	1,32	1,22
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO			
capitale di terzi/capitale netto	0,29	0,19	0,19
INCIDENZA ONERI FINANZIARI			

oneri finanziari/fatturato	0,00%	0,00%	0,00%
DILAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI			
(Crediti commerciali/Ricavi vendite)*365	50	47	44
DILAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI			
(Debiti commerciali/Acquisti)*365	48	39	45

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio l'Azienda non ha sostenuto costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede né ha mai posseduto, nemmeno per interposta persona o per tramite di società fiduciaria, azioni proprie o di società controllanti.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I rapporti con la società controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima (indicate di seguito anche come "consociate") sono non significativi e di natura commerciale.

E' in vigore un contratto di service per l'erogazione di servizi gestionali ed amministrativi con la controllante AGECE.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZA A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I principali rischi identificati e gestiti dalla Società, connessi alla propria operatività, sono di seguito identificati.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta, in prima approssimazione, il rischio d'incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza dei debitori.

I crediti commerciali della società sono di breve durata e non concentrati in un numero contenuto di controparti. La gestione dei crediti effettuata dalla Società è peraltro molto accurata in quanto il valore degli stessi viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio affinché l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità origina dalla probabilità d'incorrere nella difficoltà di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni.

La Società gestisce e programma i flussi di cassa con conseguente riduzione dei rischi. Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze di conto corrente bancario. Le condizioni economiche sono regolate a condizioni di mercato.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse deriva dalle modifiche nei tassi d'interesse sul mercato. La società non ha debito di natura finanziaria e quindi il rischio non sussiste.

Rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di passività derivanti dall'inadeguatezza o dal mancato funzionamento di procedure, risorse umane e sistemi interni come anche da eventi esterni.

La Società si è dotata di una struttura organizzativa e di un sistema di gestione con procedure atte a prevenire ed eventualmente contenere i rischi relativi all'inadeguatezza della propria struttura al rispetto delle norme, nonché i rischi di errore e frode.

UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non ha mai sottoscritto strumenti finanziari derivati.

MISURE A TUTELA DELLA PRIVACY

Sono state attuate dalla Società le disposizioni previste dal D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, concernenti la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA – D.Lgs. 231/2001

AGEC Onoranze Funebri S.p.A. si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 al fine di ottimizzare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali, integrato con le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

AMBIENTE E SICUREZZA

La Società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie nonché migliorative, anche oltre i minimi di Legge, rivolte alla tutela dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia ed al senso del buon Padre di Famiglia, avendo anche razionalmente ben valutato i rischi di maggiori costi in casi di incidenti ed infortuni , nonché i risparmi sui premi assicurativi (Inail) in caso di comprovate migliorie apportate al sistema sicurezza sul lavoro.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice Civile, si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Via Mameli,
- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Piazza Frugose
- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Via Caduti Senza Croce
- n. 1 Magazzino in Verona Via Giolfino
- n. 1 Magazzino in Verona Via Maiella.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel prossimo futuro si prevede di proseguire il rinnovamento dell'immagine aziendale, anche attraverso l'investimento in nuovi mezzi ed attrezzature, nel quadro generale del più ampio obiettivo di miglioramento della marginalità e dell'utile d'esercizio.

L'Amministrazione Comunale con delibera n. 52 del 27/09/17 ha fissato per le società a controllo pubblico gli obiettivi specifici annuali e pluriennali, per il triennio 2017-2019, sul complesso delle spese di funzionamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art.19 comma 5 del D.Lgs 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica". AGECE Onoranze Funebri SpA ha recepito tali obiettivi.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017 e la proposta per la destinazione dell'utile d'esercizio.

Verona, 29 marzo 2018

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Ivan Castelletti

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti di A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

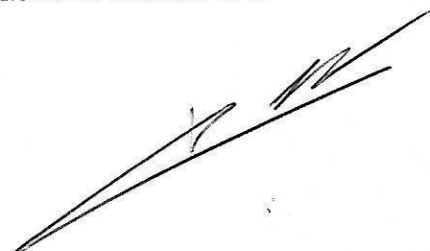
A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di AGECE Onoranze Funebri S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Sono altresì responsabili della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Quanto all'avviamento si dà



atto che la nota integrativa illustra espressamente i criteri di iscrizione nell'attivo immobilizzato e il piano di ammortamento sistematico.

Responsabilità del revisore

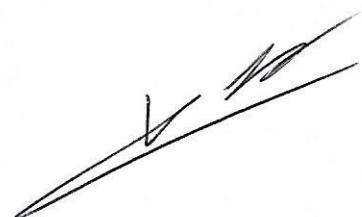
È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AGECE Onoranze Funebri S.p.A. al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari



Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di AGECE Onoranze Funebri S.p.A., con il bilancio d'esercizio di AGECE Onoranze Funebri S.p.A. al 31 dicembre 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AGECE Onoranze Funebri S.p.A. al 31 dicembre 2017.

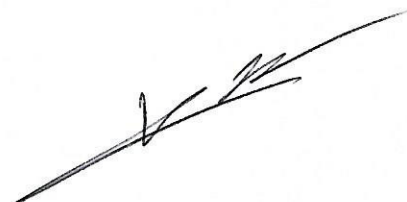
B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, tra l'altro, i suggerimenti indicati nei "Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili".

Abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni del responsabile della funzione e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo il Collegio raccomanda di mantenere il livello di competenze a disposizione della Società in una fase di progressiva riduzione dell'utilizzo di risorse esterne.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non



ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del Codice Civile.
Il Collegio non ha rilevato da parte della Controllante atti formali a carattere negoziale o atti di indirizzo idonei ad influenzare significativamente le scelte gestionali della società ovvero tali da costituire di fatto un'attività di direzione e controllo.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e relativi allegati, sia della proposta formulate dall'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

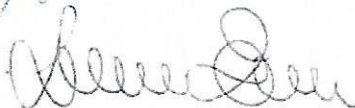
Verona, 11 aprile 2018

Il Collegio sindacale

Dott. Carlesso Marco



Dott.ssa Zocca Lucia



Dott. Paolo Marco Franceschi

